



AZIENDA SPECIALE TERRACINA

Ente Strumentale del Comune di Terracina

BILANCIO CONSUNTIVO

ESERCIZIO 2013

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

ORGANI SOCIALI dell' ESERCIZIO 2013

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Avv. Walter DI PINTO Presidente

Dr. Emilio PERRONI Consigliere
Dimissionario (22.01.2014)

Francesco Pariselli – Consigliere
Dal 23.01.2014

Dr. Mariano Rosario De Gregorio
Consigliere

REVISORE UNICO DEI CONTI

Rag. Maria Chiara TOSTI

DIRETTORE GENERALE

Dott.ssa Carla AMICI

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Nota integrativa al Bilancio Consuntivo 2013

PREMESSA

La presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2013; è da considerarsi, pertanto, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico, un unico documento inscindibile, così come stabilito dall'articolo 2423 del Codice Civile.

La Nota Integrativa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, analizzare e dettagliare i dati quantitativi esposti nello schema di bilancio al fine di fornire ulteriori informazioni necessarie a migliorare l'immediatezza informativa del bilancio stesso.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non specificatamente richieste da disposizioni di legge.

1.0 NATURA ED ATTIVITA' DELL'AZIENDA SPECIALE

L'Azienda Speciale Terracina è stata costituita dal Comune di Terracina, quale ente strumentale, per la gestione di un settore fondamentale della collettività terracinese: i servizi sociali.

L'azienda speciale è ente strumentale del comune di Terracina, dotata di autonomia amministrativa, patrimoniale e personalità giuridica, iscritta al Registro delle Imprese al n. 02521420592 ed al n. LT- 177948 del R.E.A. tenuto presso la C.C.I.A.A. di Latina con decorrenza dal 21.12.2009, con avvio dell'attività nei termini previsti dall'articolo 4, comma terzo del Decreto Legge 31 gennaio 1995 n. 26, convertito con modificazioni nella Legge 29 marzo 1995 n. 95.

L'azienda speciale ha per finalità d'istituto:

- A) Servizi alla Persona e alle Famiglie;
- B) Servizi Socio Assistenziali
- C) Servizi di Sostegno e di sviluppo delle Politiche Sociali
- D) Servizi di piccola manutenzione per le attività sociali

La proposta di rimodulazione del contratto di servizio ,è stata definitivamente approvata dal Consiglio Comunale.

La recente evoluzione normativa ha coinvolto i servizi pubblici locali. L'Azienda Speciale, proprio alla luce di queste nuove disposizione rappresenta una scelta strategica a cui molte amministrazioni stanno ricorrendo per cogliere alcune opportunità contenute nell'azione di riforma dei servizi pubblici locali.

Alle aziende speciali e alle istituzioni che gestiscono servizi socio-assistenziali ed educativi, culturali non si applicano i divieti e le limitazioni posti a carico degli enti locali in tema di spesa per il personale.

2.0 DESTINATARI DEL BILANCIO

“L’impresa Pubblica Locale, in ragione della sua natura e delle sue finalità, sente il dovere di presentarsi nei confronti dei propri soci (i cittadini) e dei propri clienti (gli utenti) come una «casa di vetro»: pertanto i suoi bilanci e i relativi dati organizzativi e produttivi vengono impostati ed illustrati in modo chiaro e accessibile a tutti...”

Tali concetti di trasparenza e di pluri-utilità dei bilanci delle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali (A.S.S.P.E.L.) sono stati nel tempo ribaditi: dal D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902 recante “Regolamento generale di amministrazione e contabilità delle aziende speciali”, dalla Legge 8 giugno 1990 n. 142 recante “ordinamento delle autonomie locali” – capo VI°, dal decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, recante “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali” – titolo V°.

3.0 FINALITA’ DEL BILANCIO

Il principio contabile nazionale n. 11, emanato nel settembre 1993 dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri enuncia le fondamentali finalità del bilancio per la generalità delle imprese, oltre a dette finalità ne vengono indicate alcune proprie per il settore di appartenenza dell’azienda speciale.

3.1 Comparazione

Il bilancio delle aziende speciali deve consentire comparazioni dettagliate sia con le imprese pubbliche del settore d’attività, sia con imprese analoghe di diritto privato. Un utile supporto alla confrontabilità è venuto dall’adozione italiana della IV° Direttiva CEE sui bilanci.

3.2 Determinazione del costo sociale delle tariffe

Le informazioni di carattere contabile, della contabilità generale e del bilancio, sono uno degli elementi per la determinazione delle tariffe, in uno con quello di tipo tecnico-gestionale ottenibili dalla contabilità analitica.

Una volta determinate le tariffe, è necessario, peraltro, che nella relazione sulla gestione vengano informati l’Ente proprietario, le autorità responsabili della disciplina dei prezzi ed i cittadini / utenti in genere.

Il bilancio di esercizio (conto consuntivo) rappresenta la base per la determinazione del contributo, quale partecipazione ai costi sociali per il raggiungimento del pareggio di bilancio, dell’Ente Locale di riferimento che deve essere iscritto tra i ricavi dell’azienda come prevalente componente positiva di reddito, affinché possano essere valutati gli effetti, quantificabili in termini economici, delle decisioni tariffarie adottate, indicando chiaramente, nel caso di prezzi amministrativi inferiori ai costi, gli oneri che sono riversati sulla collettività, mediante accolti di contributi di esercizio, come peraltro obbligatoriamente richiesto dall’articolo 40 del D.P.R. 902/86.

Qualora fosse imposto, dall’Ente Proprietario o da altre autorità (regionali o statali) una contabilizzazione di contributi o di costi non corretta, ciò deve essere posto chiaramente in evidenza nella Nota Integrativa, indicando le motivazioni che hanno resa necessaria o semplicemente opportuna la deroga ai correnti principi contabili e le conseguenze economico-patrimoniali che ne sono derivate rispetto alle risultanze che si sarebbero invece determinate ove deroghe non fossero state imposte.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Per mezzo del bilancio, la direzione dell'azienda speciale rende conto, tramite il Consiglio di amministrazione, dei risultati durante la sua gestione.

Tuttavia i risultati non sono misurabili solo in termini economici, ma anche della "efficienza" generale e della "efficacia" del servizio.

4.0 POSTULATI DEL BILANCIO DI ESERCIZIO

4.1 Utilità del bilancio d'esercizio e completezza della sua informativa

In relazione all'ampia gamma dei destinatari del bilancio (ente pubblico di riferimento, cittadini, utenti, amministratori, fornitori, personale dipendente ed organizzazioni sindacali, pubbliche amministrazioni Statale e regionali, ecc.) si è posta particolare attenzione all'esigenza della completezza dell'informazione nonché dell'attendibilità e verificabilità della contabilità da cui è espresso il documento medesimo.

4.2 Principi di comprensibilità e chiarezza

Il bilancio d'esercizio è stato redatto secondo lo schema del bilancio-tipo per le aziende speciali degli enti locali, introdotto dal decreto del Ministero del Tesoro 26 aprile 1995 (pubblicato nella G.U. n. 157 del 7 luglio 1995) di recepimento del decreto legislativo 9 aprile 1991 n. 127 ed agli articoli 2423 e segg. del Codice Civile, ai quali pertanto si rimanda.

Il bilancio è, pertanto, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla presente Nota Integrativa.

Il bilancio trova puntuale riscontro nelle scritture contabili tenute ai sensi del Codice Civile. Per raggiungere il necessario grado di chiarezza e comprensibilità, il bilancio è corredato dalla relazione del Direttore Generale sulla gestione redatta nel rispetto dell'articolo 2428 del Codice Civile, e dalla relazione del Presidente del Consiglio di amministrazione.

4.3 Principio di neutralità ed imparzialità

Il già richiamato principio contabile nazionale n. 11, afferma che le politiche di livellamento dei redditi, cioè le politiche che realizzano il conguaglio dei risultati di esercizio mediante impliciti accantonamenti nei "*periodi economici favorevoli*" ed implicite utilizzazioni degli stessi nei "*periodi sfavorevoli*", contrastano con le finalità del bilancio d'esercizio.

L'imparzialità contabile, insieme alla costanza di applicazione nel tempo dei "*criteri di valutazione*" di cui all'articolo 2426 Codice Civile, assicurano la determinazione del reddito dell'esercizio in modo svincolato dal succedersi di fasi economiche "*attive*" / "*passive*", onde averne un rendiconto rispettoso del postulato delle neutralità.

4.4 Principio della prudenza

Nelle aziende speciali dei servizi pubblici degli Enti Locali il postulato della *prudenza* appare, oltre che fondamentale, indispensabile al fine di non aggravare le gestioni future

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

“scaricando” oneri su utenti diversi da quelli che hanno usufruito di un servizio che avesse generato spese scorrettamente differite.

La prudenza non giustifica tuttavia deroghe alla trasparenza del bilancio e, quindi, gli accantonamenti per oneri in corso di formazione per altre poste per fondi specifici e passività potenziali, oltre che essere realistici e legati ad eventi occorsi o verosimilmente prevedibili, devono comunque trovare esplicita indicazione nel bilancio d’esercizio e nella Nota Integrativa.

4.5 Comparabilità

Il principio della comparabilità è fondamentale per il settore delle imprese pubbliche degli Enti Locali.

L’applicazione dei corretti principi contabili renderà possibili le comparazioni non solo tra le “voci” del bilancio-tipo, ma anche del loro contenuto.

4.6 Principi della competenza dei costi e ricavi

Il principio generale che l’effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all’esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono – e non quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti) – deve essere condiviso; per le aziende devono essere abbandonate le impostazioni distorcenti della “contabilità finanziaria”.

In merito al già citato principio di neutralità, l’azienda iscrive distintamente in bilancio le partite non di competenza economica dell’esercizio.

5.0 STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

La redazione del bilancio, e della relativa nota integrativa, è espressa in unità di euro, in conformità al disposto dei commi 7° ed 8°, dell’articolo 16, decreto legislativo 24 giugno 1998 n. 213, ed alle conseguenti modifiche introdotte al quinto comma dell’articolo 2423 Codice Civile.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dalla normativa di legge, integrati dai principi contabili emanati dal O.I.C. – Organismo Italiano di Contabilità.

5.1 Note ai prospetti contabili

La riforma della disciplina delle società di capitale – da cui il bilancio di esercizio dell’azienda speciale trae origine – introdotta dal decreto legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 (c.d. Riforma Vietti) e le sue modificazioni, hanno introdotto profonde modifiche ai criteri di redazione del bilancio di esercizio, pur considerando che per le aziende speciali si applica il DM /1995

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA REDAZIONE

Principi contabili

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Sono state rispettate: la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività e tenendo conto della funzione economica di ciascuno degli elementi dell'attivo e del passivo;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.,
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Criteri di valutazione adottati

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio di esercizio, come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro.

Attività svolte

L'oggetto della attività è la gestione dei servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona e della famiglia, specificamente articolate in macroaree come segue nel presente bilancio d'esercizio:

- Area Asili Nido
- Area Anziani
- Area Disabili
- Area Minori
- Area Responsabilità Familiari
- Area Disagio Psico-fisico
- Area contrasto alla Povertà
- Area manutentiva per le attività sociali
- Area servizi generali ed amministrativi

Rapporto con l'Ente Pubblico di riferimento

Il Comune di Terracina eroga contributi in conto esercizio a copertura delle spese di gestione per l'erogazione dei servizi sociali, come risulta dal bilancio di Previsione.

Rispetto alla natura del contributo erogato dal Comune, è necessario precisare che la Corte di Giustizia (C.E. 22/1/2001 n. C. 184/00 ha affermato che *"le sovvenzioni, i contributi, i premi ecc. rappresentati da cessioni di denaro sono operazioni escluse"*

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

dal campo IVA se effettuate a fondo perduto, come nel caso del Comune che copre le spese di gestione del suo ente strumentale, *ovvero a titolo diverso da quello di corrispettivo per cessione di beni o di servizi*".

La contabilizzazione dei contributi è in linea con la loro destinazione economica al fine di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione economica e patrimoniale dell'Azienda. In tale prospettiva, dal momento che i contributi in conto esercizio rappresentano essenzialmente degli apporti tesi ad integrare i ricavi e/o ridurre i costi di un singolo esercizio, è chiaro che l'opportuna soluzione al problema della loro contabilizzazione è l'imputazione diretta al bilancio cui si riferiscono. I principi contabili nazionali si esprimono in merito evidenziando la necessità di contabilizzare tale tipologia di contributi secondo il criterio di competenza e non per cassa.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio 2013 sono quelli previsti dagli articoli 2423-2423bis e seguenti del codice civile, in linea con quelli predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). La struttura del bilancio risente delle modifiche introdotte dalla riforma del diritto societario varata con il D. Lgs n. 6/2003.

Criteri di valutazione

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio sono quelli previsti per l'Azienda Speciale e per gli Enti Pubblici Economici oltre che dalle norme civilistiche e dai principi contabili.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni sono tipici costi ad utilità pluriennale, ovvero fattori produttivi atti a perdurare; ripercuotono la loro utilità per una pluralità di esercizi, partecipano alla formazione del reddito di esercizio mediante le quote di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono classificate, solitamente, come segue:

- immobilizzazioni immateriali ed oneri da ammortizzare;
- immobilizzazioni materiali;
- immobilizzazioni finanziarie.

B.I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Gli immobilizzi immateriali rappresentano beni non fungibili, ovvero costi ed oneri che trovano rappresentanza in più esercizi: vengono pertanto considerati tra le immobilizzazioni immateriali solo quegli elementi patrimoniali che hanno un utilizzo, seppure limitato, che si protrae nel tempo.

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo storico di acquisto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti, ed ammortizzate in base alla prevista utilità futura; gli ammortamenti effettuati nella categoria in esame sono stati eseguiti nella misura del 20

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

%, gli stessi immobilizzi sono spesi in quote costanti a decorrere dall'esercizio di acquisizione e per i quattro successivi.

B.II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni fungibili di natura strumentale. Nel bilancio tutte le immobilizzazioni materiali sono state classificate in ossequio al principio contabile nazionale n. 16.

Le immobilizzazioni materiali esistenti e funzionanti alla data di chiusura dell'esercizio sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione del singolo cespite e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene; per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni. Non sono conteggiati ammortamenti su beni alienati o dismessi durante l'esercizio.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni è stato effettuato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in base ad un piano che si ritiene possa assicurare una corretta ripartizione nel periodo di vita economica del bene cui si riferisce.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Per il calcolo delle quote di ammortamento sono stati applicati i seguenti coefficienti:

B.II.2 Impianti e macchinari:

impianti generici e specifici 15,00 %

B.II.4 Altre:

mobili ed arredi ufficio 15,00 %

hardware 20,00 %

macchine elettriche ed elettroniche d'ufficio 20,00 %

beni del valore unitario inferiore a € 516 cad. 100,00 %

Altri oneri pluriennali 20%

Il piano di ammortamento per ciascun bene ha inizio dall'anno nel quale il bene entra effettivamente in funzione, indipendentemente dalla data di acquisto.

Non sono in corso ammortamenti accelerati.

B.III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Sul significato di immobilizzazione finanziaria, all'articolo 2424-bis C.C. il legislatore precisa che trattasi di elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente;

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

precisando che, qui, devono essere iscritti anche i titoli destinati, per decisione degli amministratori, ad investimento.

I beni in uso all'Azienda non figurano tra le immobilizzazioni in quanto inventariati e ancora in carico all'Ente Comune. L'Azienda ne dispone l'uso in virtù di un contratto di comodato.

C. ATTIVO CIRCOLANTE

L'attivo circolante assume rilevanza strategica nei valori di istituto in quanto esprime un margine di garanzia sulla solvibilità a breve dell'azienda, poiché gli impieghi immediati sono ampiamente coperti da prospettive di entrata di cassa a breve termine.

C.I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE RIMANENZE

C.I. PRODOTTI FINITI E MERCI

I prodotti finiti sono relativi esclusivamente alle derrate alimentari per gli asili nido e per il centro diurno ed ai prodotti per l'igiene, calcolate con il metodo analitico per classi omogenee al valore di acquisto

C.II CREDITI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I crediti che sono stati indicati nel bilancio rappresentano il diritto ad esigere da clienti ed altri debitori – ad una data scadenza – determinati ammontari, detti crediti sono stati contabilizzati al valore del loro presumibile realizzo, inteso come grado di rischio ed oscillazione del potere d'acquisto della moneta di conto.

Nell'ambito di categorie omogenee, i crediti con scadenza ed esigibilità eccedente il successivo esercizio sociale, sono stati indicati separatamente.

Non si rilevano crediti con durata superiore ai cinque anni.

Il credito maggiore si rileva nei confronti del Comune di Terracina per i contributi a copertura dei costi sociali e per il raggiungimento del pareggio di bilancio.

C.III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO

IMMOBILIZZAZIONI

Sono qui iscrivibili le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni; nessun valore è iscritto nel bilancio dell'esercizio in esame.

C.IV DISPONIBILITA' LIQUIDE

Il valore delle disponibilità presso il Tesoriere, iscritto a bilancio, corrisponde al saldo effettivo alla fine dell'esercizio riconciliato con le partite rettificative del Monte dei paschi di Siena – filiale di Terracina

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Denaro e valori in cassa in quanto valori numerari certi sono stati valutati al valore nominale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

L'art. 2427, primo comma, n. 7, impone l'obbligo di evidenziare in nota integrativa la composizione delle voci ratei e risconti "quando il loro ammontare sia apprezzabile".

I ratei attivi sono valori numerari presunti atti a misurare componenti positivi di reddito di pertinenza economica dell'esercizio in chiusura, benché rilevino manifestazione numerica nell'esercizio successivo. Tali voci, pertanto, si riferiscono esclusivamente a quote di costi la cui entità varia in ragione del tempo, ma il cui calcolo è stato effettuato con grado di attendibilità massimo.

PASSIVITA'

A .PATRIMONIO E RISERVE

Il patrimonio dell'azienda è inteso come l'insieme delle condizioni di produzione e di consumo di pertinenza della stessa in un determinato momento; il patrimonio netto è inteso come fondo dal quale la gestione prende inizio e verso l'aumento del quale la gestione è finalizzata.

A.I CAPITALE DI DOTAZIONE

Alla data di costituzione dell'Azienda non fu assegnato il capitale di dotazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Codice Bilancio	B I 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni immateriali
Consistenza iniziale	12.000
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	12.000

Codice Bilancio	B I 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI - Fondo ammort.esvalutaz.immob.immateriali
Consistenza iniziale	-6.019
Incrementi	-1.680
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	-7.699

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono dettagliati nella tabella sottostante.

Codice Bilancio	B II 01
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Immobilizzazioni materiali
Consistenza iniziale	20.919
Incrementi	1.372
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	22.291

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Codice Bilancio	B II 02
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI - F.do ammort. E svalutaz.Immob.materiali
Consistenza iniziale	-10.973
Incrementi	3.214
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	-14.187

Il fondo ammortamento delle immobilizzazioni materiali risulta incrementato di € 3.214,00 per la quota di competenza dell'anno.

Codice Bilancio	C I
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE RIMANENZE
Consistenza iniziale	5.100
Incrementi	0
Decrementi	120
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	4.980

Il decremento delle rimanenze si riferisce ad una migliore ottimizzazione nella gestione delle derrate alimentari per gli asili nido e per i materiali di pulizia.

Codice Bilancio	C II 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI (comprese le voci A e D dell'attivo) Esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	2.904.504
Incrementi	359.503
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	3.264.007

Codice Bilancio	C II 02
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI (comprese le voci A e D dell'attivo) Esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	2.161
Incrementi	0
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.161

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Codice Bilancio	C IV
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE DISPONIBILITA' LIQUIDE
Consistenza iniziale	123.380
Incrementi	101.347
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	224.727

Corrisponde al saldo dei C/C bancari attivati presso l'Ente tesoriere Monte dei Paschi di Siena

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Variazioni intervenute nella consistenza delle seguenti voci del passivo:

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Codice Bilancio	B
Descrizione	FONDI PER RISCHI E ONERI
Consistenza iniziale	51.000
Aumenti	20.000
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	71.000

L'incremento è dovuto all'accantonamento operato nell'esercizio per il pagamento di oneri ed interessi passivi.

Codice Bilancio	C
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO
Consistenza iniziale	182.360
Aumenti	67.413
di cui formati nell'esercizio	0
Diminuzioni	0
di cui utilizzati	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	249.773

Il fondo costituito con gli accantonamenti dell'esercizio per i lavoratori dipendenti a tempo indeterminato dell'Azienda

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo:

D) DEBITI

Codice Bilancio	D 01
Descrizione	DEBITI(compresa la voce E del passivo) Esigibili entro l'esercizio
Consistenza iniziale	2.459.474
Incrementi	353.046
Decrementi	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	2.812.520

Passività Potenziali

Una passività potenziale può essere definita come una condizione, un situazione o una circostanza caratterizzata da uno stato di incertezza, la quale, al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potrà concretizzarsi in una perdita per l'impresa. La condizione, situazione o circostanza con esito pendente è già esistente alla data di bilancio ma solo gli eventi futuri potranno confermare il sorgere di una passività o la perdita, parziale o totale, di una attività.

Cause Legali e rivendicazioni

Al fine di determinare se per le cause in corso o minacciate, oppure per le rivendicazioni in essere o possibili si debba effettuare uno stanziamento o soltanto una menzione nella relazione al bilancio fanno fatte alcune considerazioni:

- la condizione necessaria per dover effettuare uno stanziamento è il fatto che le informazioni disponibili al momento della redazione del bilancio indichino che è probabile che già alla data del bilancio stesso sia andata perduta, in tutto o in parte un'attività, oppure sia sorta una passività;
- gli elementi da considerare riguardano la natura della causa o rivendicazione, l'evolversi delle stesse, i pareri di consulenti e legali.

Il fatto che una causa venga promossa o una rivendicazione venga notificata non significa necessariamente che la perdita sia probabile. Infatti l'accantonamento va operato solo qualora sia probabile un esito sfavorevole.

Nel merito della questione, l'Azienda Speciale ha ricevuto n. 17 cause da parte di lavoratori chiamati con il contratto accessorio (sistema dei Voucher) per un'attività stagionale (giugno-settembre) e temporanea che non è più gestita dall'azienda dal 2012 e relativa alla gestione di spiagge comunali e alla custodia del tempio di Giove Anxur. A fronte di tale lavoro riconosciuto validamente utilizzato dall'Azienda da parte dell'Ispettorato del Lavoro di Latina, 17 lavoratori rivendicano un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato e differenze retributive e contributive, L'Azienda tempestivamente costituita ha impugnato tutte le vertenze lavorative le quali tutte sono state fissate in prima discussione tra settembre 2014 e dicembre 2016. Chiaramente l'esito di tale impugnazione viene giudicato ragionevolmente possibile ma non probabile e l'ammontare della perdita non può essere ragionevolmente determinato.

Lo stesso dicasi per il verbale unico INPS di accertamento e notificazione n. 00285232/DDL del 03.09.2012 regolarmente impugnato e pendente presso Il Comitato

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Regionale per i Rapporti di lavoro presso la Direzione Regionale del Lavoro del Lazio. Chiaramente l'esito di tale impugnazione viene giudicato ragionevolmente possibile ma non probabile e l'ammontare della perdita non può essere ragionevolmente determinata sulla base delle obiezioni e dei riscontri oggetti rilevati nel ricorso presentato. La problematica relativa alle passività potenziali è disciplinata dai principi contabili nazionali (OIC 19) ed internazionali (IAS 37) in base ai quali l'estensore del bilancio considera le cause su indicate delle passività non probabili ma potenziali che non vanno rilevate contabilmente, ma citate nella nota integrativa, in quanto non si dispone di elementi sufficienti per determinare l'ammontare della perdita e perché, anche in presenza di un importo determinabile, la perdita viene ritenuta solo ragionevolmente possibile ma non probabile.

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Non si rilevano debiti con durata superiore ai 5 anni

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non ricorrono

Sez.6 - DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

Non si effettua la ripartizione per aree geografiche in quanto gli importi vantati da creditori sono tutti nazionali.

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità: € 358.238

€ 8.690,00 a Fondo di dotazione

€ 53.496,00 a Costituzione Fondo di Riserva rinnovo Impianti e sviluppo investimenti

€ 294.746,00 a costituzione Fondo Riserva Statutaria

€ 8.058,10 Utile di esercizio

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non ricorrono

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

Non ricorrono

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società.

Sez.19 - ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

Non ricorrono

Sez.22 - CONTRATTI DI LEASING.

Non sono stati sottoscritti contratti di leasing

PRIVACY

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività dell'Azienda Speciale non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti, ma trattandosi di ente strumentale dell'Amministrazione Comunale è sottoposta a verifica ed approvazione del Piano Programma e del Bilancio di Previsione approvato dal Consiglio Comunale che è autorizzatorio alla spesa.

CONTO ECONOMICO

I costi, gli oneri, i ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio secondo il criterio della "competenza".

La classificazione per destinazione viene privilegiata poiché è ritenuta più significativa in quanto essa consente di ottenere i dati relativi ai singoli centri di costo. Pertanto i risultati intermedi forniti dal conto economico, ed il raffronto degli stessi e dei singoli componenti con quelli dell'esercizio precedente consentono di ottenere elementi di particolare rilevanza che contribuiscono alla valutazione della gestione.

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

In ossequio all'articolo 41 del D.P.R. 4 ottobre 1986 n. 902, gli amministratori forniscono separatamente i rendiconti dei singoli servizi ai fini della dimostrazione analitica del risultato di ciascuna gestione

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI

I ricavi sono stati iscritti al netto delle partite rettificative per resi su vendite, abbuoni e sconti.

Ripartizione dei ricavi

CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Sono valorizzati in base al principio della competenza relativamente alla tipologia di contributi correlabile alla gestione delle attività e provengono:

- Regione Lazio per il Piano di Zona
- Regione Lazio in maniera diretta
- Dalla Provincia di Latina

Il contributo Comunale a copertura dei costi per l'erogazione dei servizi affidati all'Azienda nel rispetto del Contratto di Servizio sottoscritto, è relativo al trasferimento delle somme così come approvato in sede di approvazione del Bilancio di Previsione 2013.

COSTI DELLA PRODUZIONE

L'impianto del piano dei conti aziendale espone tutti i costi in appositi sottoconti, utilizzati sistematicamente nella rilevazione ed imputazione contabile, dettagliati con particolare cura ed efficacia

La valorizzazione dei costi ha consentito di acquisire beni e servizi con un'attenzione particolare nell'ottica di un costante contenimento, tramite monitoraggio realizzabile anche mediante la gestione integrata dei servizi generali (fornitura di prodotti alimentari, materiale per le pulizie, materiali per le attività dei laboratori) afferenti ad un unico centro di acquisti, che permette di prevedere ipotesi di costo più calibrate sulle effettive necessità, abbattendo completamente gli sprechi e comparando i costi presenti sul mercato per tipologia di prodotti.

Il Centro Unico di Acquisti, creato specificatamente all'interno della gestione ha consentito di ottenere importanti risparmi sulla gestione delle derrate alimentari per gli asili nido e per il centro diurno.

Godimento di beni di terzi

L'azienda ha in essere:

- a) il contratto di locazione per il Centro Diurno Disabili con l'istituto Gregorio Antonelli, per un importo mensile di canone di € 2.500,00 ;
- b) il contratto di locazione per il Domus Carminia con il sig. Calderone, per

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

un importo mensile di € 1.200,00;

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 88 del TUIR l'Azienda Speciale non è soggetto passivo di Ires.

I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive è imputata al risultato dell'esercizio per competenza temporale sul "valore della produzione netta" determinato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel calcolo dell'imposta dovuta, sono stati inseriti gli effetti dell'applicazione delle deduzioni disposte dall'art. 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, come modificato dall'art. 1, comma 50, lett. f) della Legge 24 dicembre 2007 n. 244

Ai fini dell'IRAP si opta per il sistema di rilevazione contabile – art. 11 del D.Lgs. 446/97 adottando sistemi di rilevazione di contabilità economico analitica per centri di costo. Per ciascun servizio a rilevanza IVA viene redatto un conto economico in base al quale calcolare il valore della produzione netta ai fini IRAP. E' necessario classificare correttamente i proventi e gli oneri di esercizio I componenti straordinari esclusi dalla base del calcolo dell'IRAP secondo i principi contabili " non basta l'eccezionalità a livello temporale o l'anormalità a livello quantitativo dell'evento, ma è necessaria l'estraneità alla gestione ordinaria. Gli stessi contributi a fondo perduto erogati dal Comune proprio perché elargiti a ripiano dei costi sociali dei servizi generano variazioni in diminuzione ai fine della base imponibile IRAP.

Dati sull'occupazione

L'organico dell'Azienda, dopo la cessazione del comando funzionale dei dipendenti pubblici del settore politiche sociali, è rappresentato per ogni settore come risulta dall'All. "A" alla presente Nota

Il personale alle dirette dipendenze dell'Azienda , è quello previsto nella dotazione organica approvata con il piano Programma aggiornamento 2013 nella seduta del Consiglio Comunale di approvazione del Bilancio di Previsione 2013 e del fabbisogno del personale. In particolare

- a) lavoratori ex LSU n. 18 dipendenti a tempo indeterminato a 36h settimanali
- b) personale degli Asili Nido n. 35 dipendenti a tempo indeterminato a 25 h settimanali

Per gli operatori dell'assistenza specialistica, si è applicato il criterio della selezione pubblica e del contratto a tempo determinato limitato al periodo scolastico:

- Assistenza alunni diversamente abili- Assistenti scolastici n. 15 contratto a tempo determinato con scadenza al 10.06.2013

Per il centro Diurno Disabili si è applicato il criterio della selezione pubblica e dell'applicazione del contratto a tempo determinato con scadenza al 30.07.2013

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

- Centro Diurno Disabili – Operatori n. 13 contratto a tempo determinato con scadenza al 31.12.2013;
- Domus Carminia n. 05 operatori contratto a tempo determinato
- Assistenti sociali n. 02 con contratto a progetto scadenza 30/06/2013 ;
- Direttore Generale contratto a tempo determinato con scadenza al 14.12.2015

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

ORGANIGRAMMA

PROFILI PROFESSIONALI	ASIO NIDO "G. ISABELLA"	ASILO NIDO "MILLE COLORI"	ASILO NIDO "FANTAGHIRO"	SERVIZIO DI MANUTENZIONE	SERVIZIO DI MONTAGGIO E SONTAGGIO PALCHI	SERVIZI GENERALI	ASSISTENTI SCOLASTICI	OPERATORI DOMUS CARMINIA
EDUCATORI	09 25h	08 25h	04 25h				15	
Ausiliari	04 30h	04 30h	03 30h					05
Manutentore				05 36h	05 36			
Collaboratore Amministrativo						03 36h		
Informatico						01 24h		
Coordinatore Servizi per la Famiglia						01 36h		
Psicologo						01 24h		
Direttore						Dirigente		
TOTALE	13	12	7	5	5	6	15	05

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

I.R.A.P. – imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive è imputata al risultato dell'esercizio per competenza temporale sul "valore della produzione netta" determinato ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni.

Nel calcolo dell'imposta dovuta, l'azienda si è avvalsa del disposto di cui all'art. 1, commi dal 266 al 269, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007) c.d. "cuneo fiscale"; inoltre sono stati inseriti gli effetti dell'applicazione delle

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

deduzioni disposte dall'art. 11 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n.446, come modificato dall'art. 1, comma 50, lett. f) della Legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Altre informazioni

COMPENSI AGLI ORGANI DI GOVERNO E DI CONTROLLO

Compensi ai componenti del Consiglio di Amministrazione

Nell'esercizio in esame non sono stati erogati compensi al Consiglio di Amministrazione nella composizione sotto riportata.

Cognome	Nome	Indennità	Totale	
Di Pinto	Walter			
Perroni	Emilio	720,00		Cessato il 22.01.2014
Colazingari	Alessandro	390,000	390,00	Cessato 20.03.12
De Gregorio	Mariano	120,00		
Totale		1.230,00		

Compensi al Revisore Unico dei Conti

Cognome	Nome	Indennità	Totale
Tosti	Chiara Maria	10.530,12	10.530,12

ASSENZA DI VOCI

Con riferimento al dettato normativo in tema di bilancio, a causa della mancanza di poste iscritte nel rendiconto, nella presente nota integrativa non si danno notizie dei punti specificatamente richiamati nell'articolo 2427 del Codice Civile:

- 5) elenco delle partecipazioni;
- 8) oneri finanziari imputati ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- 11) ammontare dei proventi da partecipazioni, diversi dai dividendi.

Analogamente, in quanto inapplicabili:

- 17) il numero ed il valore nominale delle azioni;
- 18) le azioni di godimento, le obbligazioni convertibili ecc. emessi dalla società.

Conclusioni

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica e le risultanze del bilancio corrispondono ai saldi delle scritture contabili tenute in ottemperanza alle norme vigenti. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza. Il presente bilancio, composto da Stato

Nota integrativa al bilancio consuntivo 2013

patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ritenendo di avere complessivamente conseguito un risultato positivo, nonostante le grandi difficoltà finanziarie in cui si è operato, sicuri di avere espletato nel mandato gli incarichi ricevuti secondo i criteri di una prudente gestione amministrativa, improntata all'efficienza all'economicità ed all'efficacia della gestione, si sottopone questo bilancio alla Vostra discussione ed alla Vs approvazione.

Terracina, 13 maggio 2014

F.to Il Direttore
D.ssa Carla Amici